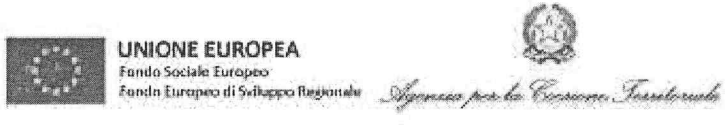

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A2 – FORMAT DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

- Per la compilazione del presente modulo è necessario disporre di Acrobat Reader 6 o versioni successive.
  Se non si dispone del software è possibile scaricarlo gratuitamente al seguente link: https://get.adobe.com/it/reader/otherversions/
- Compilare il modulo in ogni sua parte, ad eccezione di dove espressamente indicato.

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

SEZIONE 1: Informazioni Generali

Titolo del progetto	Unione Comuni Opendata
Acronimo	Uni.C.O.
Riassunto del progetto *(max. 1000 caratteri)*	Obiettivo del progetto è il riuso del modello organizzativo/gestionale della Città Metropolitana di Genova nato per supportare il complesso processo di apertura dei dati amministrativi e renderli fruibili online tramite l'Albero dell'Amministrazione Trasparente in modalità Open Data. Il kit di riuso prevede l'ampliamento e adattamento di tale modello ai requisiti di dimensione comunale o di sovra-ente (es. unione dei comuni) supportata da un sistema tecnologico open-source e multi-ente fruibile in soluzione SaaS o stand-alone, opportunamente configurato sulla base degli standard open data. Con tale progetto gli enti riusanti potranno migliorare la trasparenza, la partecipazione e comunicazione a sostegno dell'azione amministrativa e superare così la criticità di dati disomogenei o non aggiornati relativi ad uno specifico territorio. La buona pratica estesa sarà così facilmente replicabile presso altri enti, in particolare quelli di piccole dimensioni, spesso privi di risorse adeguate
Nome dell'Ente Capofila	Unione Comuni dello Scrivia
Data prevista di inizio progetto	01/10/17
Data prevista di chiusura progetto	30/09/18
Ammontare complessivo del finanziamento richiesto (*max 700.000*)	€ 436.242,34
Numero complessivo di Amministrazioni nel partenariato	11
Di cui riusanti (incluso l'Ente Capofila)	10
Di cui cedenti	1
Numero di Amministrazioni che non sono Enti territoriali (*cfr. paragrafo 3 Avviso*)	0

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Obiettivo/i Tematico/i su cui si posiziona il progetto (*cfr. paragrafo 2.2 dell'Avviso*)

- [ ] OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- [x] OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
- [ ] OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Ambito/i di riferimento del progetto (*cfr. paragrafo 2.3 dell'Avviso*)

- [ ] Standardizzazione e semplificazione di bandi, atti e modulistica
- [ ] Miglioramento dell'efficacia e aumento dell'efficienza delle procedure a tutti i livelli dell'organizzazione amministrativa
- [x] Miglioramento della trasparenza, partecipazione e comunicazione a sostegno dell'azione amministrativa
- [ ] Accesso al finanziamento e miglioramento dei processi di spesa e pagamento
- [ ] Interoperabilità dei sistemi informativi con altre banche dati
- [x] Miglioramento di modelli e strumenti di controllo di gestione delle Amministrazioni
- [ ] Miglioramento dei processi di acquisizione di beni e servizi (approvvigionamento)

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

SEZIONE 2: Rilevanza strategica

1. Descrivere l'idea progettuale e gli obiettivi di Progetto, evidenziando il contesto di riferimento nel quale il Progetto si inserisce, le principali sfide che il Progetto affronta e la strategia utilizzata per rispondere a queste sfide (*max. 2000 caratteri*)	Negli ultimi anni, le PA sono state investite risorse nello sviluppo di soluzioni organizzative e tecnologiche innovative, spesso in risposta ai continui cambiamenti delle normative di riferimento, in linea con le evoluzioni tecnologie e le richieste dell'Europa. In questo contesto sono nate numerose soluzioni realizzate partendo da specifiche esigenze delle singole amministrazioni che possono essere considerate eccellenze puntuali e che sfortunatamente sono rimaste frammentate e isole di conoscenza difficilmente raggiungibili o riutilizzabili. Conforme a questa strategia la Città Metropolitana di Genova (CMGE) da anni ha sviluppato competenze nella gestione di progetti di innovazione anche in collaborazione e all'interno di specifiche reti. In particolare, dal 2011 – grazie alle competenze interne e tramite attività autofinanziate – CMGE ha studiato e avviato i complessi processi organizzativi-gestionali di apertura dei dati e dal 2013 ha attuato tali processi per rispondere ai requisiti del Dlgs 33/2013 mediante la creazione dell'albero dell'Amministrazione trasparente orientato agli open-data. In questo contesto, la sfida del progetto è rafforzare il modello gestionale-organizzativo open-data di CMGE per poterlo replicare in altri contesti territoriali di dimensione comunale o sovra-comunale puntando alla diffusione della trasparenza e della gestione dei processi e degli strumenti di apertura dei dati. La strategia del progetto, prevista anche dal Piano Strategico di CMGE, è duplice: da una parte puntare al rafforzamento della capacità amministrativa dei Comuni riusanti, per accrescere la consapevolezza sull'importanza dell'apertura dei dati e dei modelli necessari per la loro applicazione; dall'altra creare una
2. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con il PON Governance e in particolare con l'Azione 3.1, evidenziando il contributo del progetto rispetto al raggiungimento dei risultati attesi del Programma (*max. 1500 caratteri*)	Il progetto aderisce al modello PAOC 2020 ed intende supportare la nascita ed il consolidamento di reti di Enti intorno a best practice per promuovere concretamente l'adozione di modelli a supporto dell'innovazione sostenibile nel lungo periodo e da diffondere risultati e benefici di rilievo, trasferendo conoscenza tra PA. Il progetto, infatti, è in linea con gli obiettivi principali del PON Governance 2014-2020 poiché aumenta la capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo e adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia, semplificando la gestione dei documenti e dei dati della PA e rendendo, al contempo, più trasparente e tracciabile l'azione amministrativa. Inoltre il progetto rafforza la cooperazione tra amministrazioni poiché la soluzione SaaS (Solution as a Service) riduce gli oneri amministrativi a carico delle singole amministrazioni - in particolare i comuni di piccole dimensioni - e garantisce una gestione e pubblicazione omogenea dei dati e metadati all'interno del territorio dell'Unione. Il progetto supporta la possibilità di valutazione delle politiche pubbliche garantendo l'accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Unione dei Comuni della Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

3. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con gli Obiettivi Tematici su cui si posiziona (*max. 1500 caratteri*)	Quando le pubbliche amministrazioni danno la possibilità ai cittadini di accedere non solo alle "informazioni" ma al patrimonio dei dati pubblici origine di quelle informazioni, da una parte generano trasparenza in tutti i procedimenti amministrativi e di tutte le spese di un governo, dall'altra ricevono in cambio la fiducia dei cittadini verso quel modello di governance. L'idea progettuale rientra nella strategia di migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazioni e della comunicazione (OT2) in quanto consente ai cittadini ed alle imprese, dotati di una qualsiasi connessione Web e di un qualsiasi device, di accedere a dati pubblici aperti, in modo da essere riutilizzati, riaggregati per altri scopi ed altre finalità. La conoscenza delle informazioni "aperte" di una pubblica amministrazione agevola i cittadini nel controllo delle scelte politiche e contrasta fenomeni come la corruzione e la delegittimazione delle istituzioni.
4. Descrivere sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con gli ambiti su cui si posiziona (*max. 1500 caratteri*)	Le pubbliche amministrazioni, nel loro normale funzionamento, producono e gestiscono una grande mole di dati da semplici a complessi. Il "Decreto Trasparenza" (DLgs 33/2013) ha chiesto a tutti gli enti di rendere pubbliche queste informazioni in modo da essere liberamente diffuse e riutilizzate da tutti. Il progetto prevede un miglioramento della trasparenza, integrando l'Albero dell'Amministrazione Trasparente con un catalogo di dati aperti basato su una tecnologia innovativa che consente di corredare ciascuna dato con la sua descrizione (metadato). Questo assicura la pubblicazione delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge a sostegno della trasparenza dell'azione amministrativa che costituisce il livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, II comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'art.11 DLgs 150/2009. Consente di migliorare la partecipazione consentendo di creare nuove opportunità di sviluppo economico del territorio metropolitano e consente la creazione di una catalogo dei dati aperti che possono creare nuove opportunità di sviluppo per professionisti e imprese del territorio metropolitano. Consente, infine, di migliorare il modello e gli strumenti dei controlli interni poiché l'organizzazione e la pubblicazione di dati e metadati consentono un monitoraggio costante sull'attività dell'ente (es. monitoraggio dei tempi procedimentali), anche da parte del responsabile Anticorruzione

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

5. Descrivere sinteticamente elementi di coerenza e/o sinergia con altri progetti comunitari, nazionali o locali (*max. 1000 caratteri*)	Il progetto è coerente con: (1) Le normative comunitarie e nazionali relative ai Dati Aperti: la Direttiva europea 2013/37/UE, recepita in Italia con il DLgs 102/2015 riguardante il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico; il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) comprese le linee guida dell'AgID sui dati pubblici e la condivisione; il Decreto Trasparenza (DLgs 33/2013) che introduce l'Albero della Amministrazione Trasparente e le sue evoluzioni, compreso il recente DLgs 97/2016 (2) L'Agenda Digitale e i PON Metro in via di realizzazione, in particolare per quanto riguarda l'asse 1 (3) La Legge 56/2014, perché concretizza alcune funzioni fondamentali delle Città Metropolitane attuando, di fatto, una governance multi livello (4) Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Genova approvato nel 2017.

6. Il progetto agisce nel rispetto dei principi orizzontali della Programmazione 2014-2020?

	Contributo	Descrizione contributo (*max. 1000 caratteri*)
Sviluppo sostenibile	Positivo	Il progetto, in linea con i principi orizzontali della programmazione 2014-2020, attua un'ottimizzazione dei processi organizzativi gestionali che implica un abbattimento della produzione di materiale cartaceo in eccesso e supporta il processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione che lo adotta. Inoltre, la pubblicazione aggiornata dell'Albero dell'Amministrazione Trasparente in modalità Open Data, consente al cittadino un pieno accesso alle informazioni online via Web riducendo la necessità di spostamenti fisici per il recupero dei dati e la richiesta di resoconti stampati.
Parità e non discriminazione	Positivo	La soluzione proposta rispetta i principi orizzontali della programmazione 2014-2020, garantendo una trasparenza effettiva dei dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione. Questi, pubblicati online, diventano fruibili da tutti indipendentemente dal genere, dallo stato sociale ed in particolare dalla posizione geografica, abbattendo il digital-divide nel territorio metropolitano Genovese, caratterizzato da una situazione sbilanciata mare-monti. Infatti il modello dei dati aperti della sezione "Amministrazione Trasparente" consente l' accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

SEZIONE 3: Buona Pratica

1. Descrivere dettagliatamente la buona pratica oggetto del progetto, evidenziando le criticità cui intende rispondere, le funzionalità della/e soluzione/i che le compongono in termini organizzativi-gestionali, tecnologici, amministrativi, etc. (*max. 2500 caratteri*)	La "buona pratica" della Città Metropolitana di Genova rappresenta un insieme di processi organizzativi nati per supportare l'ente nel complesso processo di apertura dei dati per renderli pubblici e fruibili da cittadini, enti e altri portatori di interesse. Tale processo rappresenta una criticità per le PA poiché le normative associate ai dati aperti evolvono e l'adattamento delle PA richiede un notevole sforzo gestionale. La buona pratica, in uso presso CMGE dal 2013 ha prodotto cambiamenti e risultati effettivi in questo senso garantendo: (1) un concreto miglioramento nell'efficienza operativa dell'ente; (2) l'attuazione delle politiche di trasparenza e comunicazione verso il pubblico; (3) un controllo più puntuale sull'operato dell'ente stesso. Inoltre il modello, se applicato come nel caso di CMGE, permette all'ente di pubblicare tutti i dati richiesti dall'albero dell'Amministrazione trasparente nel rispetto del DLgs 33/2013 e ss.mm.ii. compresi i recenti aggiornamenti del DLgs 97/2016. Non solo, la "buona pratica" è supportata da un sistema tecnologico (il portale dei dati aperti http://dati.cittametropolitana.genova.it) open-source (basato su CMS Drupal http://drupal.org) opportunamente configurato e strutturato in modo tale che i dati pubblicati siano conformi agli standard open data. I dati sono organizzati gerarchicamente: il contenitore principale è il dataset (in linea con quanto richiesto da dati.gov.it) che rappresenta un gruppo di informazioni concettualmente omogenee. All'interno del dataset si trovano le risorse, ossia i singoli file scaricabili ed utilizzabili. Ogni risorsa prevede un formato (xml, csv ecc) ove possibile. A corredo del modello organizzativo e procedurale di apertura dei dati e pubblicazione nell'albero dell'amministrazione trasparente, la buona pratica contiene anche un programma di diffusione della conoscenza legata agli open data. Si tratta di uno schema di "giornata della trasparenza per una PA" che raccoglie presentazioni e contenuti con riferimento all'implementazione dei dati aperti e dell'amministrazione trasparente per l'ente proponente.
2. La buona pratica, o parte delle soluzioni che la compongono, è stata sviluppata anche grazie a progetti finanziati in questa o nelle precedenti Programmazioni Comunitarie? Se sì, specificare quando, quali progetti, e in che misura hanno contribuito allo sviluppo della buona pratica. (*max. 1000 caratteri*)	NO, la buona pratica non ha usufruito di finanziamenti comunitari della precedente programmazione comunitaria, ed è stata sviluppata grazie alle competenze professionali interne all'ente Città Metropolitana di Genova

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

3. Descrivere gli elementi che contraddistinguono la buona pratica come un caso di eccellenza, originale e innovativo, in grado di produrre risultati effettivi o risolvere criticità reali; in particolare, evidenziare in che modo la buona pratica contribuisce a un concreto miglioramento nell'efficienza operativa e/o efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano. Se disponibili, fornire indicatori quantitativi di efficienza e/o efficacia (eg. riduzione dei costi, riduzione dei tempi di esecuzione delle attività, riduzione del personale dedicato, etc.). (*max. 2000 caratteri*)	La buona pratica rappresenta una eccellenza poiché si basa su esperienze sviluppate internamente a CMGE da esperti amministrativi e del settore ICT. Le attività hanno permesso la creazione di modelli di comportamento e di processi ben definiti per la strutturazione, semplificazione e apertura dei dati di interesse pubblico. Questi includono: (1) i processi di creazione e monitoraggio dei dati e della qualità dei dati pubblicati (2) la determinazione dei responsabili del gruppo di informazioni omogenee pubblicate ed il relativo monitoraggio del lavoro svolto (3) la creazione di flussi di lavoro che partendo dal dato grezzo interno ad un ufficio lo rendono pubblico e aperto, accessibile via internet (4) la determinazione della modulistica FOIA e la creazione delle licenze d'uso dei dati aperti (5) il collegamento tra le strategie open-data e il "Decreto Trasparenza". La buona pratica estesa, trova un'applicazione efficace a livello comunale o sovra-comunale. Infatti, tutti gli enti riusanti necessitano di apprendere e attuare strategie e processi di apertura dei dati al fine e non solo della loro pubblicazione rispetto al DLgs33/2013. Essi richiedono un modello organizzativo-gestionale che li aiuti nell'oneroso compito di spronare gli uffici alla apertura dei dati. La buona pratica concorrerà al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa tramite i seguenti punti di forza: (•) snellimento delle procedure di apertura dei dati massimizzando la trasparenza e la tracciabilità del dato pubblico (•) attuazione dell'albero dell'amministrazione trasparente via web, sempre aggiornato ed in linea con le normative (•) ottimizzazione dei processi di comunicazione, trasparenza e anticorruzione per enti piccoli e con risorse limitate (•) accesso a competenze specialistiche e multidisciplinari dagli enti di piccole dimensioni (•) risparmi derivanti dall'aggregazione della spesa di gestione e coordinamento delle +
4. Descrivere il potenziale di riutilizzo della buona pratica, evidenziando il numero di amministrazioni che oggi la adottano e/o il numero di amministrazioni che potrebbero potenzialmente adottarla. (*max. 1500 caratteri*)	La buona pratica estesa rappresenta una occasione per promuovere forme di cooperazione interistituzionale. Il riutilizzo è di particolare interesse, oltre che per gli enti riusanti, per tutti gli altri comuni del territorio metropolitano (tot.67) e loro Unioni (tot.7). La condivisione e l'attuazione del modello organizzativo-gestionale di apertura dei dati ha infatti un notevole impatto su cittadini e portatori di interesse e consente a CMGE di attuare una governance multi-livello. Garantisce un impegno condiviso verso un modello di trasparenza e comunicazione omogeneo, aggiornato ed in linea con la normativa. Inoltre, mediante strumenti di collaborazione a livello regionale (es. CST e Poli Provinciali), il potenziale di riutilizzo si può estendere a tutti i comuni del territorio Ligure. Il modello, dimostratosi vincente per CMGE, può essere immediatamente replicato in tutti gli enti di area vasta. La buona pratica estesa (multi-ente e con strutture native open data grazie al CMS open source DKAN) ha potenziale di riutilizzo per tutti quei comuni (ed enti sovra-comunali) medio-piccoli sul territorio nazionale che hanno difficoltà a gestire l'albero dell'amministrazione trasparente e che necessitano di migliorare i processi organizzativi interni. Il kit di riuso proposto, fornirà le competenze e gli strumenti per una facile replicabilità anche per enti che non hanno risorse umane e finanziarie elevate, ma che devono rispondere alle richieste della normativa vigente.

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

5. Descrivere le azioni che saranno implementate nell'ambito del Progetto con l'obiettivo di garantire la sostenibilità della buona pratica nel tempo (*max. 1000 caratteri*)	Gli elementi che rendono l'azione sostenibile, riproducibile ed estendibile sono: (•) la metodologia utilizzata nel trasferimento della buona pratica; (•) il kit di riuso che comprende le componenti e i documenti necessari alla replicabilità del modello e il supporto tecnologico che implementa il modello; (•) una soluzione in house a CMGE per offrire agli enti riusanti l'utilizzo del sistema tecnologico a supporto della buona pratica estesa nonché la messa a disposizione di personale qualificato per la formazione continua e l'aggiornamento tecnologico e amministrativo in linea con la normativa; (•) la presenza di funzionari formati ed operanti nelle singole PA partecipanti al progetto; (•) il forte impegno politico basato sulle convenzioni stipulate.
6. Descrivere le azioni che saranno implementate per monitorare adeguatamente i rischi di insuccesso del trasferimento della buona pratica, evidenziando l'approccio metodologico utilizzato per la valutazione ex ante della replicabilità e/o adattabilità della buona pratica nel contesto delle Amministrazioni destinatarie, nonchè per il monitoraggio dei fattori di rischio (*max. 1000 caratteri*)	Il monitoraggio dei rischi legati al trasferimento si attua con: (1) identificazione rischi associati al progetto (2) pesatura (3) definizione delle misure di mitigazione. Se elencano i principali (Rischio|Pesatura|Misura) che verranno monitorati/aggiornati in itinere. (•) Utilizzo di tassonomie condivise nell'apertura del dato|Medio|Training on the job e supporto con esperti ICT (•) Difficoltà degli enti riusanti a organizzare e caricare i propri dati| Alto |Training on the job e supporto con esperti ICT (•) Scarsa partecipazione degli uffici interni|Medio|Impegno e coinvolgimento della classe politica (•) Difficoltà degli enti riusanti ad adeguarsi agli aggiornamenti adeguamenti normativi|Alto| Aggiornamento centralizzato dell'infrastruttura multi-ente (•) Scarsa visibilità di dati aperti utili ai cittadini|Medio|Format e organizzazione della Giornata della
7. Descrivere gli elementi che caratterizzano il partenariato in termini di capacità degli Enti Cedenti nel trasferire in modo adeguato e completo la buona pratica e in termini di capacità degli Enti riusanti di recepire e adottare in modo efficiente ed efficace la buona pratica. (es. fornire esempi di precedenti esperienze di cessione e adozione di buone pratiche) (*max. 1000 caratteri*)	La buona pratica estesa è trasferibile in modo efficace; il partenariato ha le adeguate capacità ed un forte interesse comune. L'ente cedente possiede il know-how sull'intero modello organizzativo-gestionale, la completa conoscenza dei flussi operativi e del portale dei dati aperti (sviluppato internamente su tecnologie open source). CMGE ha,inoltre, tra gli obiettivi strategici cardine, quello di supportare i comuni del territorio anche in contesti ICT e legalità e quindi dimostra un forte impegno al successo del progetto. L'ente capofila ha costituito un gruppo di lavoro dedicato, ha conoscenze del tessuto tecnico dei comuni che lo compongono, ed una rete di cooperazione che va oltre il presente progetto e che vede una condivisione e impegno degli enti riusanti su obiettivi strategici di trasparenza, condivisione e cooperazione. La buona pratica estesa è supportata da una soluzione open-source che risponde agli obblighi di legge che, in ogni caso, i partner devono rispettare.

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

8. Descrivere l'approccio metodologico che sarà adottato per la definizione e la progettazione delle evoluzioni alla buona pratica (es. strumenti per la co-progettazione o il dialogo partecipato) (*max. 1000 caratteri*)	L'approccio metodologico per la definizione e la progettazione dell'evoluzione della buona pratica prevede che l'ente cedente (con maggiore esperienza sul modello oggetto di riuso) coordini un gruppo di lavoro composto da funzionari di ciascun ente riusante al fine di raccogliere le esigenze puntuali sull'apertura dei dati di livello comunale. L'attività di progettazione sarà supportata professionisti esterni coordinati dall'ente capofila che assicurerà il rispetto dei requisiti funzionali. Inoltre l'approccio prevede la definizione condivisa dal partenariato della linea di evoluzione della buona pratica e delle specializzazioni di dati da rendere open (es. dati statistici, geografici, sociali, ecc.). Questo avverrà interessando diversi ambiti e competenze istituzionali, anche con l'utilizzo di tecnologie ICT e la creazione di uno spazio di lavoro in modalità cloud.

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Azione A1: Progettazione, direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intervento finanziato

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Unione Comuni dello Scrivia

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A1.1	Progettazione, direzione, coordinamento dell'intervento finanziato	01/10/17	30/09/18
A1.2	Supporto al monitoraggio dell'intervento finanziato	01/12/17	30/09/18
A1.3			
A1.4			
A1.5			
A1.6			
A1.7			
A1.8			
A1.9			
A1.10			

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Azione A2: Individuazione di tutte le componenti del “kit del riuso” della buona pratica

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Città Metropolitana di Genova

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A2.1	Elenco dei fattori organizzativi interni ed esterni	01/10/17	31/10/17
A2.2	I dati aperti in Amministrazione Trasparente	01/10/17	31/12/17
A2.3	Responsabilità e gestione dei dati aperti	01/12/17	31/12/17
A2.4	Format Giornata della Trasparenza sui dati aperti ed il processo partecipativo	01/01/18	31/01/18
A2.5	Elenco dei requisiti per il riuso della buona pratica	01/06/18	30/06/18
A2.6	Descrizione sistema utilizzato e pacchetto d'installazione	01/07/18	31/08/18
A2.7	Manuale tecnico di installazione e manuale utente	01/07/18	31/08/18
A2.8			
A2.9			
A2.10			

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Azione A3: Trasferimento della buona pratica tra Ente/i Cedente/i ed Enti Riusanti

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Unione Comuni dello Scrivia

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A3.1	Trasferimento della conoscenza della buona pratica - Formazione permanente	01/12/17	30/04/18
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati per Amministrazione Trasparente da parte degli enti riusanti	01/01/18	30/06/18
A3.3			
A3.4			
A3.5			
A3.6			
A3.7			
A3.8			
A3.9			
A3.10			

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Azione A4: Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Città Metropolitana di Genova

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A4.1	Progettazione dei metodi di pubblicazione dei dati aperti	01/11/17	31/12/17
A4.2	Implementazione dei metodi di pubblicazione dei dati aperti	01/01/18	30/04/18
A4.3	Test e Collaudo della buona pratica trasferita	01/04/18	31/05/18
A4.4	Pubblicazione dei dati su Amministrazione Trasparente da parte degli enti riusanti	01/05/18	30/09/18
A4.5			
A4.6			
A4.7			
A4.8			
A4.9			
A4.10			

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Azione A5: Promozione, comunicazione e disseminazione dell'intervento

Ente responsabile del coordinamento dell'Azione: Città Metropolitana di Genova

Attività	Descrizione	Data inizio	Data fine
A5.1	Sito di Progetto per la promozione della buona pratica e ambiente di lavoro condiviso in cloud	01/10/17	30/06/18
A5.2	Incontri con gli Enti del territorio metropolitano	01/07/18	30/09/18
A5.3	Giornata della trasparenza con il focus progetto per gli enti partecipanti	01/09/18	30/09/18
A5.4			
A5.5			
A5.6			
A5.7			
A5.8			
A5.9			
A5.10			

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Indicatori di Output /1

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A1	Report sullo stato di avanzamento del progetto	Numero	6
A2	Documenti del kit di riuso	Numero	7
A3.1	Sessioni di formazione in aula	Numero	2
A3.1	Giorni di formazione on the job	Numero	10
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per l'Unione Comuni dello Scrivia	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Busalla	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Casella	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Crocefieschi	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Isola del Cantone	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Montoggio	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Ronco Scrivia	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Savignone	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Valbrevenna	Fatto/Non fatto	Fatto
A3.2	Raccolta e strutturazione dei dati in base alle specifiche del kit del riuso per il Comune di Vobbia	Fatto/Non fatto	Fatto
A4.1	Documento di progettazione dei metodi di pubblicazione dei dati aperti	Fatto/Non fatto	Fatto
A4.2	Implementazione dei metodi di pubblicazione dei dati aperti	Fatto/Non fatto	Fatto

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Indicatori di Output /2

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A4.3	Documento di test dei metodi di pubblicazione dei dati aperti	Fatto/Non fatto	Fatto
A4.3	Collaudo dei metodi di pubblicazione dei dati aperti	Fatto/Non fatto	Fatto
A4.4	Pubblicazione Albero della Trasparenza per ogni ente riusante	Numero	10
A5.1	Sito di Progetto	Fatto/Non fatto	Fatto
A5.2	Eventi organizzati per la dissemination	Numero	9
A5.2	Evento per la Giornata della Trasparenza	Numero	1

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Indicatori di Risultato

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore Target
A3.1	Totale dipendenti enti riusanti formati	%	90%
A4.3	Collaudo della buona pratica trasferita conforme al piano di test	%	90%
A4.4	Apertura dei dati per la sezione “Organizzazione” per ogni ente	%	100%
A4.4	Apertura dei dati per la sezione “Provvedimenti” per ogni ente	%	100%
A4.4	Apertura dei dati per la sezione “Bilanci” per ogni ente	%	100%
A4.4	Apertura dei dati per la sezione “Beni immobili e gestione patrimonio” per ogni ente	%	100%
A5.1	Visite al sito di progetto	Numero	1600
A5.2	Partecipanti agli incontri sul territorio rispetto agli invitati	%	70%
A5.3	Scuole di Secondo Grado partecipanti alla giornata della trasparenza rispetto a quelle presenti sul territorio	%	60%

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

SEZIONE 6: Partenariato

ID Partner	Ruolo	Denominazione	Regione di riferimento	CF	Indirizzo	Legale Rappresentante (Nome, Ruolo, mail)	Referente di progetto (Nome, Ruolo, mail)
EC	Ente Capofila	Unione Comuni dello Scrivia	Liguria	02252280991	Piazza Maccio 1 - Busalla	Loris Maieron, Presidente, presidente@unionedell oscrivia.ge.it	Claudio Pagano, Responsabile Settore
P1	Ente Cedente	Città Metropolitana di Genova	Liguria	80007350103	Piazzale Mazzini 2 -16122-Genova	Marco Doria, Sindaco Metropolitano, segreteria.sindaco@cit tametropolitana.gene	Luigina Renzi, Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e
P2	Ente Riusante	Comune di Busalla	Liguria	80007490107	Piazza Macciò n. 1 - 16012 Busalla (GE)	Loris Maieron, Sindaco, sindaco@comune.busa lla.ge.it	Stefano Fedeli, Segretario Comunale, segreteria@c
P3	Ente Riusante	Comune di Casella	Liguria	0074460108	Via municipio, 1 - 16015 Casella	Francesco Collossetti, Sindaco, segreteria@comune.ca sella.ge.it	Carmelo Cantaro, Segretario Comunale
P4	Ente Riusante	Comune di Crocefieschi	Liguria	00866560105	Piazza IV Novembre - Crocefieschi	Bartolomeo Venzano, Sindaco, segreteria@comune.cr ocefieschi.ge.it	Massimiliano Morabito, Segretario Comunale
P5	Ente Riusante	Comune di Isola del Cantone	Liguria	00563890102	Piazza Vittorio Veneto 8 - 16017 Isola del Cantone (GE)	Giulio Assale, Sindaco, giulioassaleisola@gmai l.com	Stefano Fedeli, Segretario Comunale, gaudens@libe
P6	Ente Riusante	Comune di Montoggio	Liguria	80007310107	Via IV Novembre 18 Montoggio (GE)	Mauro Faustino Fantoni, Sindaco, sindaco@comune.mon toggio.ge.it	Carmelo Cantaro, Segretario Comunale
P7	Ente Riusante	Comune di Ronco Scrivia	Liguria	00705520104	Corso Italia n. 7 - 16019 Ronco Scrivia (GE)	Rosa Oliveri, Sindaco, sindaco@comune.ronc oscrivia.ge.it	Michela Gaggero, Segretario Comunale

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

ID Partner	Ruolo	Denominazione	Regione di riferimento	CF	Indirizzo	Legale Rappresentante (Nome, Ruolo, mail)	Referente di progetto (Nome, Ruolo, mail)
P8	Ente Riusante	Comune di Savignone	Liguria	00866540107	Via Garibaldi n. 2 - SAVIGNONE	Antonio Bigotti, Sindaco, sindaco@comune.savig	Stefano Fedeli, Segretario Comunale,
P9	Ente Riusante	Comune di Valbrevenna	Liguria	00684080104	Località Molino Vecchio 13	Michele Brassesco, Sindaco, sindaco@comune.valbr	Massimiliano Morabito, Segretario
P10	Ente Riusante	Comune di Vobbia	Liguria	0090371010101	Vobbia - Località Vobbia, 29	Simone Franceschi, Sindaco, sindaco@comunedivob	Michela Gaggero, Segretario
P11	Ente Cedente						
P12	Ente Cedente						
P13	Ente Cedente						
P14	Ente Cedente						

NOTA BENE: compilare solo le righe necessarie

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

SEZIONE 7: Caratteristiche dell'Ente Capofila - Beneficiario

1. Indicare la Struttura che assumerà la funzione di Beneficiario, descrivendo il numero di risorse umane interne e delle relative funzioni/ruoli ad esse assegnate nelle diverse unità organizzative coinvolte nella gestione e attuazione del progetto, specificando anche le competenze possedute (*max. 1000 caratteri*)	L'Unione Comuni della Valle Scrivia, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo Operativo tra l'Unione e CMGE (per il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione nell'ambito dell'Unione e il trasferimento del modello di performance che comprende l'anticorruzione e la trasparenza), ha costituito un gruppo di lavoro dedicato alla progettazione del progetto Uni.C.O. composto dal personale dell'Unione dei Comuni (2 risorse umane) e dal personale della Città Metropolitana di Genova - in particolare il personale del Servizio Sistemi Informativi e della Direzione Generale - (4 risorse umane). Al fine di disporre di tutte le competenze interne necessarie alla gestione, esecuzione e monitoraggio, all'avvio del progetto tale personale sarà integrato una risorsa umana per ciascun Comune riusante ed ulteriori 4 risorse umane per la città metropolitana. Tutto il personale coinvolto ha già maturato esperienza di progettazione e gestione di progetti.
2. Competenze amministrative e tecniche nella realizzazione di progetti cofinanziati. Evidenziare la pertinenza, la coerenza e l'utilità della scelta della Struttura in ragione delle competenze organizzative e progettuali maturate nelle precedenti Programmazioni (*max. 1000 caratteri*)	Tra le esperienze maturate dalla struttura nella progettazione e gestione di progetti europei, nazionali e locali, si riportano i casi più significativi che ne hanno confermato le competenze amministrative e tecniche garantendone pertanto l'affidabilità: (•) Polo Provinciale Genova CST-Liguria [FESR 2007–13 - Asse1 Innovazione e competitività] per l'innovazione del territorio grazie all'implementazione coordinata di servizi telematici (39 comuni coordinati da CMGE). (•) Patto dei sindaci [2009-oggi]: CMGE è coordinatore sul territorio metropolitano e fornisce supporto tecnico-finanziario ai Comuni aderenti al Patto (30 Comuni) (•) MAYORS IN ACTION [2014-2017 CE-IEE]: CMGE coordinatore (9 partner internazionali – 8 comuni del territorio) (•) [FESR 2007–13 – Asse4 Valorizzazione delle risorse culturali e naturali] CMGE coordinatore di 4 proget
3. Indicare se il Beneficiario ha previsto azioni di riorganizzazione e/o di rafforzamento per il potenziamento dell'assetto organizzativo esistente, delle competenze del personale e delle dotazioni strumentali ed informatiche (*max. 1000 caratteri*)	L'Unione dei Comuni dello Scrivia – atto costitutivo del 21/02/2014 tra i Comuni riusanti – per esercitare le funzioni amministrative relative alle funzioni fondamentali e ai servizi dei Comuni, non dispone ad oggi di una propria dotazione organica, e utilizza il personale dei Comuni in attesa della delega di tutte le funzioni da parte dei Comuni stessi. In questo contesto verrà stipulata apposita convenzione con la Città Metropolitana di Genova, le cui professionalità possono fornire il necessario supporto nella fase di avvio e gestione della proposta progettuale. Saranno inoltre assunte due professionalità a supporto del trasferimento ed evoluzione della buona pratica.

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

4. Illustrare come il Beneficiario intenderà procedere riguardo all'obbligo di istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto (*max. 1000 caratteri*)	Si intende procedere definendo apposite voci di bilancio contenenti, nella descrizione, il riferimento al progetto: 1 voce in entrata: "Progetto Uni.C.O. – PON Governance" 6 voci in spesa: 1. prestazioni di servizi progetto Uni.C.O. 2. acquisto di beni progetto Uni.C.O. 3. spesa personale esterno progetto Uni.C.O. 4. trasferimenti ad altri enti progetto Uni.C.O. (questa voce di spesa serve per riconoscere ai partner la quota parte di spese generali e di personale) 5. spese per trasferte progetto Uni.C.O. 6. azioni positive per il personale interno progetto Uni.C.O.
5. Illustrare l'esistenza o la previsione di utilizzo di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione nonché una riconciliazione contabile periodica per evidenziare il ricevimento e l'utilizzo dei Fondi comunitari (*max. 1000 caratteri*)	Definite in bilancio le voci di entrata e spesa del progetto, la contabilità dello stesso sarà parte della contabilità dell'Unione Comuni dello Scrivia, gestita mediante un sistema informatizzato. Il ciclo dei pagamenti prevede: validazione del documento contabile, raccolta dei vari visti approvativi, generazione dell'atto di liquidazione sull'impegno precedentemente assunto, firma digitale e creazione automatica del fascicolo contenente i documenti coinvolti nel processo che automaticamente va in conservazione.

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza

Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020

ALLEGATO A2 – FORMAT DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Firmato Digitalmente

Unione dei Comuni dello Scrivia Prot. n. 0000020 del 06-06-2019 partenza